



Che cosa è il *Clostridioides difficile*

È un batterio presente nella flora batterica del nostro intestino; normalmente non causa alcun disturbo, ma in certe situazioni è responsabile di diarrea di intensità variabile, fino alla diarrea profusa con febbre e compromissione dello stato generale della persona.

Chi colpisce

Le persone a maggior rischio di infezione sono: gli anziani, i soggetti con difese immunitarie ridotte e i pazienti che hanno effettuato una terapia antibiotica prolungata.

Come si trasmette

Il *Clostridioides difficile* generalmente si trasmette tramite le mani contaminate per contatto diretto (con le feci) o indiretto (con oggetti e superfici contaminate).

Cosa fare in caso di infezione conclamata o sospetta da *Clostridioides difficile*

È necessario evitare la trasmissione del batterio attraverso una serie di misure di prevenzione.

Per il paziente

- ❖ Potrà essere posto in una camera singola o in isolamento funzionale (assistito da personale con camice e guanti monouso, sacco rosso per rifiuti accanto al letto).
- ❖ Utilizzare esclusivamente i servizi igienici indicati dal personale.
- ❖ Fare un'accurata igiene personale.
- ❖ Dopo aver utilizzato i servizi igienici e prima di mangiare deve sempre lavare le mani con acqua e sapone antisettico per almeno 60 secondi e chiudere il rubinetto utilizzando la carta usata per asciugarsi le mani.

Per il visitatore

- ❖ Limitare per quanto possibile il numero di visitatori.
- ❖ Lavarsi le mani con acqua e sapone antisettico prima e dopo la visita alla persona ed evitare di entrare in contatto con altre persone ricoverate.
- ❖ Prima di entrare nella stanza del paziente indossare camice e guanti monouso forniti dal personale di reparto, da smaltire a fine visita nell'apposito contenitore.

Per la biancheria del paziente

- ❖ Manipolare con attenzione tutta la biancheria utilizzata dal paziente: chiuderla in un sacchetto di plastica e, una volta a domicilio, fare immediatamente un ciclo di lavaggio a 90°.
- ❖ Se la biancheria è contaminata dalle feci: durante il prelavaggio aggiungere 200 ml di candeggina (varechina, ipoclorito di sodio)

In caso di comparsa di diarrea in un familiare del paziente contattare subito il medico curante.